



ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO
INTERESSI E IN CONTO CAPITALE RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI CREDITO
AGEVOLATO ALLE IMPRESE ARTIGIANE**

Art. 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949

Regolamento UE “de minimis” n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul
funzionamento dell’Unione europea

Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/38 del 18 maggio 2023

Annualità 2023

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

INDICE

Art. 1 – Premessa.....	3
Art. 2 – Definizioni	3
Art. 3 - Oggetto dell’avviso e dotazione finanziaria	4
Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Art.5 - Condizioni di ammissibilità dell'investimento e tipologie di spesa	6
Art. 6 – Spese non ammissibili e limitazioni	7
Art. 7 - Stipula, erogazione e modalità di rimborso del finanziamento obbligatorio.....	8
Art.8 - Importo massimo delle agevolazioni.....	8
Art.9 - Misura e quantificazione delle agevolazioni	8
Art. 10 - Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi	8
Art.11 - Verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione, concessione ed erogazione delle agevolazioni.....	9
Art.12 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli.....	10
Art. 13 – Termini e modalità di presentazione della domanda	12
Art.14 - Documentazione di spesa	13
Art. 15 – Divieto di pantouflage	14
Art. 16 – Controlli e richiesta integrazioni.....	15
Art. 17 – Rinuncia	15
Art. 18 – Responsabile del Procedimento	15
Art. 19 – Ricorsi e foro competente	15
Art. 20 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti.....	16
Art.21 – Riferimenti normativi.....	16
Art. 22 – Privacy.....	17
Art. 23 – Disposizioni finali	19
APPENDICE - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI	21

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Art. 1 – Premessa

La Regione Sardegna intende supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle imprese artigiane mediante la concessione di misure di sostegno agli investimenti in beni strumentali e immobiliari previsti dall'art. 37 della [Legge 25 luglio 1952, n. 949](#).

A tal fine, con [Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/38 del 18 maggio 2023](#) sono state approvate le [modalità operative](#) che disciplinano la concessione delle seguenti tipologie di contributo:

- contributi in conto interessi sulle operazioni di credito effettuate in favore delle imprese artigiane, dalle Banche iscritte all'Albo previsto dall'art. 13 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993;
- contributo in conto capitale calcolato sull'ammontare della spesa ammessa, in applicazione dell'art. 15, comma 7 della Legge n. 144/1999;
- contributo per la riduzione dei costi di garanzia rilasciata sul finanziamento da un Confidi ex art. 13 del D.L. n. 269 del 30/09/2003, e Legge n. 326 del 24/11/2003.

In attuazione della DGR, il presente avviso disciplina i requisiti e le modalità di accesso alle agevolazioni; esso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it, unitamente a eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

La gestione della procedura di presentazione delle domande di agevolazione e dei procedimenti relativi alla loro istruttoria e ai successivi controlli è affidata all'ente Artigiancassa, individuato dall'amministrazione regionale tramite procedura ad evidenza pubblica quale Soggetto istruttore.

Art. 2 – Definizioni

Assessorato Competente: Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio;

Avviso: il presente Avviso pubblico;

Beneficiario: il soggetto iscritto nel Registro delle Imprese, avente sede legale in Sardegna che abbia realizzato l'investimento all'interno del territorio regionale e stipulato con le Banche contratti di finanziamento a sostegno della predetta operazione di investimento, per l'esercizio di una delle attività indicate nell'art. 3 della Legge (Art. 6 del presente Avviso);

Codice ATECO: una combinazione alfanumerica che identifica un'attività economica associata all'impresa;

Concessione: Atto amministrativo con il quale si concedono le agevolazioni e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio della Regione;

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con le modalità previste dall'articolo 47 del DPR 445/2000;

Domanda di agevolazione: l'istanza di partecipazione da presentare attraverso la piattaforma *on line*, con le modalità indicate all'art. 13 del presente Avviso;

Ente istruttore: soggetto selezionato mediante procedura a evidenza pubblica, mette a disposizione la

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

piattaforma per la presentazione delle domande di agevolazione, ne cura l'istruttoria tecnica, economica ed amministrativa.

Impresa beneficiaria: la persona giuridica ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste;

Impresa in difficoltà: un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02; per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art.2 par. 18, del [Regolamento \(UE\) 651/2014](#)¹;

Operazione di credito: il finanziamento obbligatorio stipulato con una Banca iscritta all'Albo previsto dall'art. 13 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 a favore del soggetto proponente. Il finanziamento può essere direttamente collegato all'investimento o di mero sostegno all'esercizio dell'attività, di importo minimo pari a €. 5.000,00 e stipulato a titolo oneroso;

Soggetto responsabile della misura di supporto: Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese - Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

Soggetto presentatore: il soggetto delegato dal soggetto proponente per la presentazione della domanda;

Soggetto proponente: l'impresa che presenta domanda a valere sul presente avviso.

Art. 3 - Oggetto dell'avviso e dotazione finanziaria

Il presente Avviso disciplina la concessione di misure di sostegno agli investimenti in beni strumentali e immobiliari a favore delle imprese artigiane, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto e in conto interessi associato a un finanziamento pubblico a condizioni di mercato, come di seguito indicato:

- a) **CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI:** per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il **contributo stesso è determinato in misura percentuale pari al 64% del tasso di riferimento** vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento (con un minimo di un punto percentuale nel caso in cui il tasso di riferimento vigente sia pari a zero).

La misura del tasso di riferimento è indicata e aggiornata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in conformità con il tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea (pubblicato su

https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation/reference-discount-rates-and-recovery-interest-rates/reference-and-discount-rates_en).

- b) **CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE:** la spesa al netto di imposte, sostenuta per la realizzazione dell'investimento beneficia di un **contributo in conto capitale nella misura del 40% del costo documentato**, nei limiti di cui al successivo art. 8, erogato unitamente al contributo in conto interessi.

L'agevolazione non si applica alle spese sostenute per l'acquisizione di scorte di materie prime e di prodotti finiti.

- c) **CONTRIBUTO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DI GARANZIA:** quando il finanziamento per il quale viene richiesto il contributo in conto interessi è garantito - in misura pari almeno al 50% - da un Confidi,

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

come definito dall'art. 13 del D.L. 30/09/2003, n. 269 e dalla L. 24/11/2003 n. 326, è possibile richiedere il contributo per la riduzione dei costi di garanzia con la medesima domanda di agevolazioni finanziarie. In tal caso, questa dovrà essere accompagnata dall'attestazione fornita dal Confidi, dell'importo e dell'avvenuto pagamento del costo della garanzia¹.

Le risorse finanziarie destinate agli interventi di cui al presente Avviso per l'anno 2023, sono pari rispettivamente a:

- euro 13.500.000,00 da destinare ai contributi in conto capitale agli investimenti - lettera a), stanziati sul capitolo del Bilancio regionale **SC08.8533**;
- euro 550.000,00 da destinare ai contributi in conto interessi e per la riduzione dei costi di garanzia – lettere b) e c), stanziati sul capitolo del Bilancio regionale **SC08.7268**.

Le imprese beneficiarie hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie precedentemente indicate. Sarà comunque consentita la presentazione della domanda di contributo fino ad un massimo di richieste aggiuntive pari al 5% della dotazione, che saranno immediatamente avviate ad istruttoria e finanziate solo qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria iniziale del Bando (presenza di economie o integrazioni della dotazione iniziale).

Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le imprese artigiane che abbiano stipulato con le Banche contratti di finanziamento finalizzati all'investimento oggetto dell'agevolazione e che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- aventi **sede legale e operativa in Sardegna**, costituite anche in forma cooperativa o consortile;
- **iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane** e/o annotate con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016 ed il cui settore di attività indicato in visura camerale **non è ricompreso tra i settori esclusi**, riportati nell'Appendice allegato al presente Avviso;
- non siano imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- non siano in **stato di scioglimento, cessazione o liquidazione volontaria** e non siano sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata e straordinaria.

La predetta iscrizione e/o annotazione deve avvenire entro la data di decorrenza del contributo in conto interessi. Tale data coincide con quella di erogazione del finanziamento bancario a condizione che a quella data le relative spese siano state sostenute e i beni acquistati destinati all'attività produttiva.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 10 della Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 - Legge di stabilità 2023, potranno presentare la domanda di accesso alle agevolazioni e saranno ammesse a istruttoria anche le domande presentate dalle imprese artigiane che abbiano maturato i requisiti di ammissibilità nel periodo compreso tra la data di chiusura dello sportello precedente (16 maggio 2022) e la data di chiusura del

¹ Il costo della garanzia è costituito dalle Commissioni di Garanzia e dai costi accessori con esclusione delle Azioni e/o quote sociali.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

nuovo bando.

Art.5 - Condizioni di ammissibilità dell'investimento e tipologie di spesa

Sono ammissibili ad agevolazione gli investimenti effettuati entro 12 mesi precedenti la presentazione della domanda dall'impresa artigiana per l'esercizio dell'attività primaria risultante dalla visura camerale.

Se il sostenimento della spesa e la destinazione dei beni all'attività produttiva si verificano in data successiva all'erogazione del finanziamento bancario, la decorrenza del contributo in conto interessi coincide con la data dell'ultima spesa effettuata a completamento dell'investimento. L'investimento deve comunque concludersi entro 6 mesi dall'erogazione del finanziamento, 12 mesi nel caso di intervento immobiliare (ristrutturazione, adeguamento, costruzione, acquisto).

L'investimento deve comunque essere concluso e rendicontato alla data di presentazione della domanda.

Con riferimento all'ammissibilità temporale dell'investimento, sono fatti salvi gli interventi citati nel precedente articolo 4, ultimo capoverso.

Tipologie di spesa ammissibili

Sono ammesse al finanziamento esclusivamente le spese destinate:

- a) all'acquisto del terreno specificamente destinato alla costruzione e/o all'ampliamento di fabbricati posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa. L'acquisto del solo terreno è ammissibile esclusivamente nell'ambito dell'esercizio delle attività di autodemolizione, sfasciacarrozze e taglio e prima lavorazione delle pietre (marmo, trachite ecc.);
- b) all'acquisto, alla costruzione, alla ristrutturazione, all'ampliamento e all'ammodernamento di fabbricati posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa ivi incluse le spese per lavori e impianti finalizzati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei luoghi di lavoro e le spese tecniche di progettazione;
- c) all'acquisto di macchine, attrezzature autoveicoli nuovi ovvero posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale;
- d) all'acquisto di software, diritti di brevetto e licenze e alla realizzazione di siti web a sostegno dell'immagine e per la promozione dell'impresa artigiana, alle attività di studio e progettazione necessarie all'introduzione di innovazioni nel processo produttivo, qualora successivamente realizzate e documentate, dall'impresa artigiana;
- e) all'acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti.

La costruzione dei fabbricati deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a 10 anni. Il diritto di godimento deve risultare da contratto registrato recante la durata certa del diritto medesimo.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, (destinate cioè, all'attività d'impresa e ad abitazione civile), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai fabbricati utilizzati per l'attività artigiana dell'impresa.

L'acquisto o la costruzione dei fabbricati a uso promiscuo è agevolabile per la sola quota di investimento

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

funzionale all'attività artigiana dell'impresa. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai fabbricati a uso dell'attività artigiana dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata.

L'ammodernamento strutturale del laboratorio è investimento agevolabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi fabbricati ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a 10 anni. Il diritto di godimento deve risultare da contratto registrato recante la durata certa del diritto medesimo.

Il finanziamento non può riguardare la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

Art. 6 – Spese non ammissibili e limitazioni

Beni immobili:

Non sono ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili tra coniugi, parti dell'unione civile, parenti e affini entro il terzo grado.

Non sono parimenti ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili tra imprese partecipate da un medesimo soggetto e/o nel quale partecipino soggetti di cui al paragrafo precedente.

Sono invece ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili, nella sola ipotesi di immobili appartenenti a impresa artigiana, pervenuti a uno dei soggetti di cui al primo capoverso, per successione ereditaria, a condizione che cessi la partecipazione all'impresa dell'erede alienante.

Per gli immobili della categoria catastale GRUPPO A) Abitazioni di qualsiasi genere e natura, compresi uffici e studi privati e quelli utilizzati in modo promiscuo (abitazione - studio professionale), la spesa ammissibile ad agevolazione è pari al 50% ad eccezione delle attività di estetista, parrucchiera e sartoria.

Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto la spesa e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.

Mezzi mobili:

Non sono agevolabili le autovetture (compresi i SUV e i van) di qualsiasi tipologia, comprese quelle con omologazione autocarro per l'esercizio di qualsiasi attività (ad eccezione delle attività di taxista e di noleggio di veicoli con conducente).

Possono essere ammesse ad agevolazione altre tipologie di veicoli purché coerenti con le specifiche attività esercitate (ad es. Pick-up modificati con l'installazione di attrezzature fisse/allestimenti speciali.)

Imbarcazioni

La spesa sostenuta per l'acquisto di imbarcazioni è ammissibile ad agevolazione nella misura del 50%.

Sono invece ammissibili ad agevolazione nella misura del 100% esclusivamente i natanti (unità da diporto a remi e quelle il cui scafo abbia una lunghezza pari o inferiore a 10 metri).

Gli acquisti proposti devono in ogni caso essere coerenti con il numero di collaboratori, compresi i titolari dell'impresa, per la gestione e conduzione dei mezzi.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Art. 7 - Stipula, erogazione e modalità di rimborso del finanziamento obbligatorio

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso di interesse e alle altre condizioni economiche liberamente concordate tra le parti, possono prevedere un periodo di utilizzo della durata massima di 12 mesi per gli investimenti destinati a fabbricati (acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento di fabbricati) e di 6 mesi per tutti gli altri investimenti.

Dalla fine del periodo di utilizzo² inizia l'ammortamento del finanziamento.

A richiesta dell'Ente gestore dovrà essere prodotta la copia autentica del contratto di finanziamento. Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Al finanziamento non si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del R.D.L. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche, dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla stipula del contratto.

Art.8 - Importo massimo delle agevolazioni

L'investimento non è soggetto ad alcun limite massimo di importo salvo il rispetto delle soglie di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 – G.U.U.E. L. 352/1 del 24/12/2013), c.d. *de minimis* come sotto meglio specificato.

Non saranno ritenute ammissibili le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 5.000,00 euro.

La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (due esercizi precedenti ed esercizio in corso) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis" superiori a €.200.000,00 a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, gli €. 100.000,00. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

Art.9 - Misura e quantificazione delle agevolazioni

Le agevolazioni sono quantificate dall'Ente istruttore e proposte al competente Assessorato in elenchi di beneficiari per l'approvazione, la concessione e l'erogazione in unica soluzione. Limitatamente al contributo in conto interessi e per la riduzione dei costi di garanzia le agevolazioni sono quantificate per l'erogazione in forma attualizzata, applicando quale tasso di attualizzazione il tasso di riferimento vigente.

Ai fini dell'erogazione, nella domanda di agevolazione dev'essere obbligatoriamente indicato il codice IBAN del conto corrente correttamente intestato all'Impresa richiedente sul quale effettuare l'accredito.

Art. 10 - Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima di:

a) dodici anni per i finanziamenti aventi destinazioni di acquisto terreni, acquisto, costruzione,

² Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto la spesa e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

ristrutturazione, ampliamento ed ammodernamento di fabbricati;

b) sei anni per i finanziamenti relativi alle altre destinazioni ad eccezione dell'acquisizione di scorte di prodotti finiti;

c) cinque anni per i finanziamenti relativi all'acquisizione di scorte di prodotti finiti.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo sarà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite.

Le misure di durata di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non si applicano ai finanziamenti concessi a imprese di nuova costituzione³, per i quali il contributo può essere concesso fino alla durata di:

- quindici anni per i finanziamenti di cui alla predetta lettera a);
- otto anni per i finanziamenti di cui alla predetta lettera b);
- sette anni per i finanziamenti di cui alla predetta lettera c).

Il contributo per la riduzione dei costi di garanzia è pari allo 0,50% annuo dell'importo del finanziamento, per un massimo di 5 anni. Il contributo è erogato in forma attualizzata in unica soluzione.

Art.11 - Verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione, concessione ed erogazione delle agevolazioni

La procedura di valutazione delle domande presentate è di tipo valutativo a sportello⁴, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.lgs. 123/98. L'attività istruttoria, in particolare, è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del soggetto proponente, la tipologia di investimento e la congruità delle spese.

La verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione sarà effettuata dall'Ente Istruttore e verterà sui contenuti riportati nella domanda di agevolazione e nei relativi allegati.

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art.3 del presente Avviso, con atto del Direttore del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese dal competente Assessorato su proposta del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 37 della legge n. 949/1952, che si riunisce a completamento della fase istruttoria condotta dalle Ente istruttore incaricato, e previo esito positivo dei seguenti controlli previsti dalla normativa vigente:

- verifiche articolo 48-bis D.P.R. n. 603/1973;
- verifica Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sul rispetto della soglia de minimis e sull'assenza di segnalazioni c.d. Deggendorf;

³ Si intendono per tali le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotate con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.

⁴D.lgs. 123/98, art. 5, comma 3. Procedura valutativa. Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

- per le agevolazioni di importo superiore a euro 150.000,00, l'impresa beneficiaria sarà sottoposta alle verifiche antimafia mediante consultazione telematica della Banca Dati Nazionale Unica Antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012. A tal fine, sarà richiesta la presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva, con le modalità previste dall'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, al fine di consentire l'effettuazione dei controlli suddetti.
- verifica adempimento obblighi previdenziali e assistenziali attestata da DURC in corso di validità.

In particolare, ai fini della concessione, il richiedente dovrà risultare in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, attestato da DURC regolare e in corso di validità alla data del provvedimento di concessione. L'approvazione della concessione resterà sospesa nei confronti delle imprese in possesso di DURC "irregolare" dal momento in cui si accerta l'irregolarità e fino al momento in cui la stessa viene ristabilita. A tal fine, all'impresa beneficiaria sarà trasmesso preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10 bis L.241/90 e sarà assegnato un termine di 10 giorni per la regolarizzazione della posizione contributiva e previdenziale. Entro tale termine, l'impresa dovrà comunicare l'avvenuta regolarizzazione attestata da idonea documentazione (Durc regolare se disponibile, o altra documentazione comprovante il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali).

Il richiedente potrà alternativamente produrre idonea certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC, di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto, a pena di improcedibilità della richiesta di agevolazione.

Gli elenchi delle imprese beneficiarie delle concessioni a seguito di esito positivo dell'istruttoria saranno consultabili nella sezione Liste elenchi dell'Assessorato del turismo, artigianato e commercio sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: [Liste Elenchi](#).

I provvedimenti di pagamento verranno successivamente effettuati dal Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese.

Art.12 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli

L'impresa è obbligata a mantenere la destinazione aziendale ed artigiana dei beni agevolati per i seguenti periodi, calcolati dalla data di decorrenza del contributo in conto interessi:

- beni immobili - 10 anni;
- beni mobili - 5 anni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, ed in particolare se i beni mobili ed immobili acquistati con l'intervento sono alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, le agevolazioni saranno revocate totalmente. L'impresa dovrà restituire il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento incrementato di 5 punti per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.

Nel caso in cui i beni immobili acquistati con l'intervento siano alienati, ceduti o distratti dopo i cinque anni successivi alla concessione, la revoca delle agevolazioni sarà disposta parzialmente ed in misura

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

proporzionale all'inadempimento riscontrato.

È fatta salva la possibilità per il competente Assessorato di valutare, su richiesta documentata dell'Impresa beneficiaria, la sussistenza di specifiche situazioni legate alla tipologia dell'attività esercitata dal beneficiario, o anche assimilabili alla forza maggiore, di cui tenere conto ai fini dell'eventuale adozione della revoca delle agevolazioni e per la graduazione del relativo provvedimento. L'Amministrazione potrà, se ritenuto necessario, disporre ulteriori accertamenti relativi alla documentazione presentata.

Le agevolazioni indebitamente percepite per fatti non imputabili all'impresa, saranno maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui successivamente alla concessione venisse accertata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero in presenza di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, le agevolazioni saranno revocate totalmente. L'impresa dovrà restituire il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento incrementato di 5 punti per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione degli stessi. In tale caso si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Le agevolazioni potranno, inoltre, essere revocate totalmente in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede il competente Assessorato con le modalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 8/42 del 19.2.2019 e successive modifiche ed integrazioni. Tali crediti sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751 bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

L'impresa, la Banca finanziatrice e il soggetto presentatore della domanda, hanno l'obbligo di informare tempestivamente l'Ente istruttore in merito a eventuali cause che determinano la decadenza parziale o totale del diritto alle agevolazioni concesse, quali: cessazione dell'attività, cessazione della destinazione aziendale dei beni agevolati, anticipata estinzione del finanziamento, revoca del finanziamento, mancata esecuzione del piano di rimborso del finanziamento.

L'Ente istruttore ha l'obbligo di:

- verificare con cadenza semestrale presso le Banche finanziatrici, la presenza di cause di decadenza parziale o totale del diritto alle agevolazioni connesse al finanziamento;
- effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

L'Ente istruttore si riserva, altresì e in ogni tempo, la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso alle agevolazioni.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione i contributi sono revocati totalmente o parzialmente.

Art. 13 – Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di agevolazione potrà essere presentata a partire **dalle ore 10:00 del 10 luglio 2023 e fino alle ore 14:00 del 10 settembre 2023**, attraverso la piattaforma applicativa resa disponibile sul sito di Artigiancassa.

Le imprese in possesso dei requisiti possono presentare la domanda di agevolazione esclusivamente per il tramite di:

1. Banche di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 385/1993;
2. Associazioni Artigiane di categoria.

I soggetti che rientrano in tali categorie devono essere accreditati sulla piattaforma telematica dell'Ente Istruttore; se non ancora abilitate potranno richiedere l'accreditamento rivolgendosi direttamente all'ente Artigiancassa ai seguenti contatti:

- email: sardegna@artigiancassa.it
- tel. 070/674009

Al raggiungimento del limite della disponibilità di risorse finanziarie, l'Amministrazione regionale provvederà alla chiusura anticipata dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione. Eventuali comunicazioni di termine/sospensione saranno pubblicate nel sito di Artigiancassa e nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

La procedura di presentazione delle domande è la seguente:

1. Il Soggetto presentatore accede alla piattaforma online e compila la domanda di agevolazione completando tutti i campi obbligatori, fornendo le informazioni necessarie sull'impresa proponente e sul tipo di investimento effettuato;
2. a conclusione della compilazione on line, il Soggetto presentatore provvede all'invio telematico della domanda, a seguito del quale l'Ente istruttore rilascia la ricevuta riportante la data e l'ora di protocollazione, nonché il numero di posizione assegnato alla richiesta;
3. la domanda in formato elettronico dovrà essere quindi scaricata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa artigiana con firma autografa o firma digitale e dal Soggetto presentatore con le medesime modalità⁵;
4. entro i medesimi termini di cui al primo capoverso del presente articolo, a pena di inammissibilità della domanda, il Soggetto presentatore dovrà caricare sulla piattaforma la domanda firmata, completa di tutta la documentazione necessaria e utile ai fini della valutazione dell'investimento e del finanziamento ad esso correlato;

⁵ In caso di firma autografa dovrà essere allegata copia di un documento d'identità in corso di validità.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

5. a seguito dell'invio della domanda firmata e della documentazione a corredo, l'Ente istruttore rilascia al Soggetto presentatore e all'impresa proponente la ricevuta riportante data e ora di trasmissione, numero di posizione assegnato alla richiesta e indicazione del responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria.

N.B: per stabilire l'ordine cronologico della presentazione a sportello farà fede esclusivamente la data ed il numero di posizione ricevuto a seguito della trasmissione, attraverso la piattaforma, della domanda firmata e completa di tutta la documentazione necessaria (come descritto sopra ai punti 4 e 5).

Dalla data di trasmissione della domanda firmata e completa della documentazione indicata decorrono i termini per l'avvio dell'istruttoria e la concessione delle agevolazioni.

La domanda contiene le informazioni necessarie per accertare la completezza e la regolarità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità, la sussistenza delle condizioni per l'accesso all'aiuto nonché la conformità alla normativa applicabile.

La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000⁶.

Non è ammesso presentare più domande di agevolazione a fronte di uno stesso finanziamento bancario. Sono invece ammissibili più domande presentate da una stessa impresa per investimenti distinti a condizione che gli stessi siano sostenuti da finanziamenti differenti.

Art.14 - Documentazione di spesa

Alla domanda, presentata secondo modalità descritte al precedente articolo 13, deve essere allegata la seguente documentazione relativa alla spesa di investimento sostenuta non oltre i termini di cui all'articolo 5, pena la non ricevibilità:

1. Documenti attestanti il pagamento:
 - Copia delle fatture o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà utilizzando il modello disponibile sul sito dell'Ente istruttore;
 - quietanze di pagamento delle fatture, ovvero ricevuta bancaria, ricevuta di contrassegno;
 - dichiarazione liberatoria resa dal fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante che i beni sono nuovi di fabbrica, che non sono state emesse note di credito in relazione alle fatture medesime, o, indicate nel caso siano state emesse, che le fatture sono state pagate integralmente, che sui beni oggetto della fornitura il dichiarante non ha acquisito alcun diritto di prelazione né patto di riservato dominio e con l'indicazione delle modalità di pagamento utilizzate.

⁶ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

2. Copia del piano di ammortamento del finanziamento vistato dalla Banca finanziatrice, se il Soggetto presentatore è diverso da quest'ultima.
3. Nel caso di acquisto o locazione di immobili:
 - a. atto di provenienza dell'immobile/rogito notarile (per acquisto dell'immobile);
 - b. contratto registrato dal quale risulti il diritto di godimento dell'immobile di durata residua non inferiore a 10 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione (terreno e/o fabbricato, per il caso di ristrutturazione di immobile detenuto in locazione);
4. Nel caso di investimenti immobiliari, planimetria annotata con la singola destinazione dei fabbricati, e relativa superficie e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.
5. Nel caso di opere murarie, dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.p.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo di competenza o di un tecnico della Banca finanziatrice, attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.
6. Nel caso di acquisto di beni usati (macchine, attrezzature, mezzi mobili) devono essere prodotte:
 - una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di altre agevolazioni nazionali o comunitarie;
 - una dichiarazione di un perito iscritto all'Albo professionale attestante che:
 - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme ed agli standard pertinenti.
7. in caso di richiesta contributo per la riduzione dei costi di garanzia, attestazione dell'importo e dell'avvenuto pagamento del costo della garanzia rilasciata dal Confidi;
8. DURC regolare in corso di validità;
9. dichiarazione antimafia (solo nel caso in cui la somma delle agevolazioni richieste sia superiore o uguale a euro 150.000,00);
10. dichiarazione anti pantouflage (di cui al successivo articolo 15).

Le domande presentate con modalità differenti da quelle indicate o incomplete e le domande presentate dai Soggetti proponenti che non possiedono i requisiti specificati nel presente avviso, saranno rigettate.

Art. 15 – Divieto di pantouflage

Il soggetto partecipante, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara, in fase di presentazione della domanda, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

con l'Amministrazione Regionale.

L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs.- n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

Art. 16 – Controlli e richiesta integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, *ex ante* e/o *ex post* concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati negli allegati alla Domanda di Agevolazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca delle agevolazioni.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il Soggetto Istruttore e il competente Assessorato possono richiedere integrazioni documentali e chiarimenti al soggetto proponente concedendo un termine di 10 giorni dalla ricezione per il riscontro. La richiesta sospende i termini di istruttoria della posizione. Il mancato rispetto dei termini per l'invio delle integrazioni documentali e/o dei chiarimenti comporta la decadenza della domanda.

È ammesso il soccorso istruttorio in tutti i casi in cui l'integrazione documentale o i chiarimenti su elementi esposti in domanda consentano di acquisire documenti o informazioni utili all'istruttoria senza che siano alterate le condizioni di partecipazione all'intervento da parte di tutti i proponenti (es. potrà essere richiesta la trasmissione di un documento previsto dall'intervento e utile ad accertare un fatto dichiarato o verificarlo ma non potrà essere integrato un documento relativo ad elementi necessari alla valutazione dei quali non si è resa dichiarazione nella domanda).

Art. 17 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte alle agevolazioni richieste, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC: tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it.

Art. 18 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento individuato con Determinazione n.606 prot.13720 del Direttore del Servizio Programmazione e Finanziamenti alle imprese dell'Assessorato competente, ai sensi dell'Art. 5 della L. 241/90 è la dott.ssa Maria Giovanna Pinna, responsabile del settore Incentivi e normativa Imprese artigiane del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese presso la Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio.

Art. 19 – Ricorsi e foro competente

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Gli atti adottati in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. Del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D. P. R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 20 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, (sezione Bandi e gare dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio).

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it o all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, al seguente indirizzo mail: tur.urp@regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra i concorrenti, a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it, nella medesima sezione nella quale è pubblicato l'avviso.

Art.21 – Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- [Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 - Legge di stabilità 2023](#);
- [Legge 241/1990 "Nuove norme del procedimento amministrativo"](#);
- [DPR 28 dicembre 2000, n. 445](#) recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30;
- [D.lgs. n. 165 del 2001](#), Articolo 53, comma 16-ter, "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" che introduce le Clausole di Pantouflage (comma introdotto dall'art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall'art. 52 del [d.lgs. n. 150 del 2009](#));
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04- 2004);
- [D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005](#), Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- [D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011](#), recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. modifiche;

- [Regolamento \(UE\) n. 1407 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013](#), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- [Regolamento \(UE\) n. 651/2014 della Commissione](#), del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- [Regolamento \(UE\) 2020/972](#) della Commissione, del 2 luglio 2020, con il quale si è provveduto alla modifica dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- [Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/38 del 18 maggio 2023](#) concernente “Modifiche alle modalità operative per la concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale relativi alle operazioni di credito agevolato di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, per la concessione di contributi in conto canoni su operazioni di locazione finanziaria di cui all'art. 23, comma 1, della legge 21 maggio 1981, n. 240 e sostituzione componenti del Comitato tecnico regionale”;
- [Regolamento \(UE\) 2016/679](#) del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- [D.lgs. 101/2018](#) “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- [D.lgs. n. 115 del 31 maggio 2017](#), Regolamento recante “La disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni”. (17G00130);
- [D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019](#) recante “Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017”.

Art. 22 – Privacy

La Regione Autonoma della Sardegna (Regione), con sede legale in Cagliari, viale Trento n. 69, Codice Fiscale e P.IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore (di seguito “Titolare”), in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (di seguito “Codice Privacy”) e dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito “GDPR”) che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità di seguito indicate.

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito “dati personali” o anche “dati”, ai fini della

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

concessione di agevolazioni in conto interessi e in conto capitale per le operazioni di credito agevolato alle attività commerciali. I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei beneficiari delle agevolazioni, gestione e monitoraggio dell'intervento, al fine del raggiungimento degli obiettivi del medesimo.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio del Centro Regionale di Programmazione, oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema. Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell'art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea. Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al punto II è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto proponente di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposito modulo online per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la valutazione delle attività, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, oppure una PEC all'indirizzo: turismo@pec.regione.sardegna.it.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale, sede legale a Cagliari, tel. 070 6067000, presidente@regione.sardegna.it, presidenza@pec.regione.sardegna.it.

Il delegato delle funzioni del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio è il Direttore Generale pro tempore, sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/8 del 24.04.2018 e del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018, tel. 070 6067270 pec: turismo@pec.regione.sardegna.it.

Art. 23 – Disposizioni finali



ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

L'Amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento dell'investimento agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti direttive di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Le presenti direttive di attuazione possono subire modifiche nel corso della sua vigenza.

L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.

Il Direttore del Servizio

Pierangelo Lucio Orofino

APPENDICE - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI (in base al Regolamento (CE) n.1407/2013 "de minimis")

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate escluse o ammesse con limitazioni le attività appartenenti alle sezioni:

Attività escluse

A.

Agricoltura, silvicoltura e pesca

Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

- Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- Coltivazione di colture permanenti
- Riproduzione delle piante
- Allevamento di animali
- Coltivazioni agricole associate all'allevamenti di animali: attività mista

Pesca e acquacoltura

- Pesca
- Acquacoltura

C.

Attività manifatturiere

- 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G.

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

- Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Attività ammesse con limitazioni

H.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

Trasporto e magazzinaggio

- 49.41.0 Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto su strada per conto terzi.

Ciò implica che — nei limiti del tetto di 100.000,00 euro stabilito nell'articolo 3.2 del Regolamento 1407/2013 — tali imprese possono ricevere aiuti *de minimis* per altri tipi di investimenti.

Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli⁷ previste dall'art. 32 del trattato CE

C.

Attività manifatturiere

- Industrie alimentari
- Industria delle bevande
- Industria del tabacco

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

G.

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;

⁷ **Definizione di prodotto agricolo:** i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;

Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita; **Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

Ulteriori esclusioni

Sono altresì esclusi dall'applicazione del Regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.